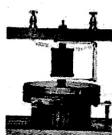


Due studiosi svelano i meccanismi delle scoperte
Non è il genio solitario a trovare le grandi idee

I casi



TERMOMETRO
Tra il XVI e il XVII secolo, fu attribuito a Drebbel, Fludd, Galilei o Santorio

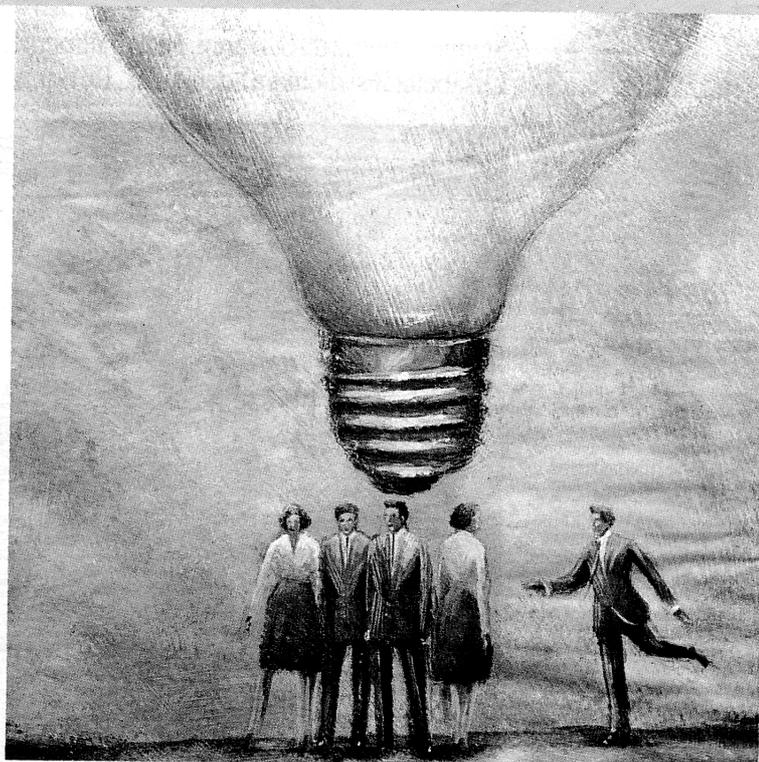


TELEFONO
Un prototipo è inventato nel 1854 da Meucci, ma la paternità va a Bell



RADIO
Guglielmo Marconi inventa la radio nel 1885. Il primo a brevettarla però è Nikola Tesla, nel 1943

Dal telescopio al computer così tanti cervelli cambiano il futuro



(segue dalla prima pagina)

RICCARDO STAGLIANO

Come sostengono in due libri appena usciti negli Stati Uniti, Kevin Kelly e Steven Johnson, tra i più interessanti tecnologi in circolazione. E già la parabola editoriale — due generazioni diverse con argomenti così simili arrivati in libreria negli stessi giorni — finisce per asseverare la tesi di partenza. Ovvero che la storia dell'innovazione è lastricata di questi sincronismi perché il nuovo, a un certo punto, è come il frutto maturo sugli alberi e capita che più persone allungino la mano per coglierlo. Come insegnano i sostanziali ex aequo di Bell e Meucci sul traguardo del telefono, i veleni tra Marconi, Edison e Tesla intorno alla radio, i nove padri del telescopio, e così via.

Anzi, per dirla con Johnson, che struttura il suo *Where Good*



I LIBRI

A sinistra, "Where Good Ideas Come From: The Natural History of Innovation" di Steven Johnson (Riverhead, pagg. 326, 26,95 dollari); a destra, "What Technology Wants" di Kevin Kelly (Viking, pagg. 416, 27,95 dollari)

suo è stato un mezzo passo avanti rispetto a quel che si conosceva sin lì, mentre il design più elegante di Nelson avrebbe richiesto da parte di tutti cinque passi in un colpo solo.

Tra le strade che il nuovo sceglie per avanzare c'è anche l'*exattamento*, vale a dire l'utilizzazione alternativa di qualcosa che si era evoluto per altri scopi, come la pressa per l'uva

essenziale nel realizzare la stampatrice di Gutenberg. O le piume per gli uccelli, spuntate per scaldare ma servite poi a volare. Le analogie con gli organismi viventi affollano anche *What Technology Wants* (Viking, 416 pagine, 27,95 dollari). Kelly va oltre, attribuendo alla tecnologia una sorta di autonoma capacità senziente. Ciò che battezza *technium* è il

«sistema globale di tecnologia massicciamente interconnesso che vibra intorno a noi». Non solo macchine ma tutti «i frutti della creatività umana», dalla filosofia al codice informatico. La buona notizia è che questo golem digitale non sta preparando una sedizione contro gli umani: «I suoi desideri meccanici non sono vere deliberazioni ma piuttosto tendenze». Quelle, comuni a ogni forma di vita, a evolvere, si, espandersi, crescere di complessità. Kelly sa che il prezzo da pagare a questa moltiplicazione è, tra l'altro, l'aumento esponenziale della robbaccia che intasa le arterie del web. Ma anche lo scarto ha una funzione: «Per creare qualcosa di veramente grande devi avere la possibilità di fare anche un sacco di schiuffezze». Vale per la tv («mediocre prima di YouTube perché era troppo costoso osare»), vale per l'uso di Internet, esploso creativamente con il crollo dei prezzi della banda

Dietro le invenzioni ci sono spesso molti padri: la radio era contesa tra Tesla e Marconi

Ideas Come From: The Natural History of Innovation (Riverhead, 326 pagine, 26,95 dollari) in sette capitoli e altrettante modalità in cui si manifesta il salto quantico dell'innovazione, la coincidenza dei volumi è la riprova dell'«adiacente possibile». Il concetto, preso a prestito dal biologo teorico Stuart Kauffman, è un richiamo alla propedeuticità nelle invenzioni. Solo quando tutti i limiti della tecnologia attuale sono stati esperiti si può pensare di passare alla successiva. La «macchina analitica» che Charles Babbage aveva concepito nel 1830 era, concettualmente, già la ricetta per il computer moderno. Ma gli ingredienti ancora non erano pronti e non lo sarebbero stati per un altro secolo. Lo stesso vale per ciò che oggi chiamiamo web. A metà anni Sessanta, Ted Nelson concepisce il Progetto Xanadu, il prototipo di un ipertesto multimediale, ma al risultato reale arriva un quarto di secolo dopo il fisico Tim Berners Lee, posando le fondamenta dell'html «Il

ALPE ADRIA ENERGIA S.P.A. INTEGRAZIONE AVVISO AL PUBBLICO

AI FINI DELLA "PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO" DI CUI ALL'ART. 7 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241;

....

AI SENSI DELLA LEGGE 23 AGOSTO 2004, N° 239

Elettrodotto di interconnessione (merchant line) a 220 kV, in semplice terna, "Somplago-Würmlach", (Austria) con tratto mediano in doppia terna - tratto italiano compreso tra la stazione elettrica di Somplago (UD) al confine di Stato

- RICHIESTA DI "PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI"
- RICHIESTA DI "AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE"

La Società ALPE ADRIA ENERGIA S.p.A. - Via Viola, 3 - 33100 UDINE,

ad integrazione degli avvisi pubblicati sui quotidiani "Repubblica" e "Messaggero Veneto" il giorno 05.11.2008, il giorno 09.01.2009 e il giorno 19.11.2009 e il giorno 05.08.2010

PREMESSO

che le opere soprascritte interessano per circa 4,5 km una Zona di Protezione Speciale, denominata "Alpi Carniche" (codice ZPS IT3321001), ricompresa a sua volta in una Area di Reperimento Prioritario designata dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed avente la medesima denominazione; che la Società ha predisposto un progetto, il relativo Studio di Impatto Ambientale e la relativa documentazione necessaria alla valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997 per la costruzione delle opere soprascritte; che la Società ha presentato in data 05.11.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Regione Friuli Venezia Giulia, richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4; nonché, facendo seguito alla domanda di Autorizzazione e all'Esercizio con relativo Progetto presentata in data 20.12.04 al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Difesa del Suolo ai sensi dell'art. 1 sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modifiche dalla legge del 27 ottobre 2003, n. 290, come sostituito dall'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, e degli artt. 111 e seguenti del Testo Unico di Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici dell'11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni, che la Società ha presentato agli stessi Ministeri il Progetto modificato per rispondere alle richieste delle Amministrazioni competenti e dei soggetti interessati; che la Società ha inoltre predisposto integrazioni ed approfondimenti allo Studio di Impatto Ambientale e alla Relazione per la Valutazione di incidenza, richieste con note della Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente del 16.07.09 e del 15.10.09; che la Società ha successivamente predisposto integrazioni volontarie alla documentazione di progetto, allo Studio di Impatto Ambientale e alla Valutazione di incidenza;

RENDE NOTE

di aver predisposto ulteriori integrazioni volontarie, riguardanti "Alternativa in cavo alternato per il tratto all'interno della ZPS Alpi Carniche"; che i restanti contenuti dei precedenti avvisi rimangono invariati;

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società ALPE ADRIA ENERGIA S.p.A. - Via Viola, 3 - 33100 UDINE

AVVISA

Per la pubblica consultazione, le integrazioni volontarie al progetto e allo Studio di Impatto Ambientale, sono depositati presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione III Servizio VIA - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i beni architettonici ed il paesaggio - Servizio IV Via S. Michele, 25 - 00153 Roma;
- Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via Giulia 75/1 - 34126 TRIESTE;
- Ministero per lo Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica Divisione III - Reti Elettriche - Via Molise 2 - 00187 Roma
- Provincia di Udine - Via Piave 16 - 33100 Udine
- Comune di Cavazzo Carnico - Piazza Caduti - 33020 Cavazzo Carnico (UD)
- Comune di Cervineto - Via di Sot, 6 - 33020 Cervineto (UD)
- Comune di Paluzza - Piazza XX Luglio, 7 - 33026 Paluzza (UD)
- Comune di Sutrio - Via Don G. Candido, 4 - 33020 Sutrio (UD)
- Comune di Tolmezzo - Via XX Settembre, 1 - 33028 Tolmezzo (UD)
- Comune di Zuglio - Via Giulio Cesare, 2 - 33020 Zuglio (UD)

Ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. 4/2008 chiunque abbia interesse, entro 60 giorni dalla presentazione delle suddette integrazioni al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, può prendere visione della suddetta documentazione e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le eventuali osservazioni dovranno essere trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare via C. Colombo, 44 - 00144 ROMA. Udine, 17/11/2010

ALPE ADRIA ENERGIA S.P.A.
Luigi Michi
Amministratore Delegato

A metà degli anni '60 Ted Nelson concepi il prototipo dell'ipertesto, ma il web arrivò più tardi

larga. Viene in mente l'ammontamento di Samuel Beckett: «Prova ancora, sbaglia ancora, sbaglia meglio». Possibilmente in squadra, perché come dimostra un vecchio studio del sociologo Kevin Dunbar (diventato poi celebre per aver dato il suo nome al numero massimo di amici gestibili: 150) su vari biologi molecolari, le scoperte più importanti avvengono in gruppo, nella discussione più che al microscopio. Parte di quell'interazione si è spostata in Rete. Twitter, per Johnson, è un habitat propizio per intercettare e manipolare i flussi di novità. Piuttosto i *retweets*, specifica Kelly, ovvero il riprendere e rilanciare le segnalazioni altrui. Anche in quel pagliaio di narcisismo esistono aghi di saggezza. Se non proprio il *genius*, almeno lo *scenius* che, nel neologismo di Brian Eno, indica i protagonisti appassionati e interconnessi nella scena sociale. Tutti insieme intelligentemente.